

GRUPPO DI LAVORO

Sindaco

Eddi Pertoldi

Progettista e Responsabile redazione Piano

Dott. arch. Paolo Peronio

Collaboratori:

Responsabile Area Tecnica

pe. ind. Marco Quai

Assessore all'Urbanistica

Dott. arch. Mattia Cappellaro

Sommario

Premessa	1
1 Quadro normativo di riferimento	2
2 Criteri di assoggettabilità	3
2.1 Caratteristiche territorio comunale.....	3
2.2 Vincoli ambientali e paesaggistici.....	4
2.3 Ambito di intervento	6
2.4 Tipologia di interventi previsti dal P.E.B.A.....	8
3 Verifica di assoggettabilità	10
4 Conclusioni	14

Premessa

La presente relazione viene predisposta come documento di controllo per comprendere se per il Piano Piano per Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Lestizza, risulti necessario il sottoporsi a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il D.lgs. 152/2006 modificato e integrato dal D. Lgs. 4/2008 e s.m.i., specifica all'art. 6, i piani e i programmi da sottoporre a VAS (oggetto della disciplina), e all'art.12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS dei piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

Riferimento per la stesura dell'elaborato in oggetto sono state le indicazioni contenute nella Direttiva comunitaria 2001/42/CE recepite nell'allegato I del D.L. 152/2006, le quali definiscono le specifiche per la sua elaborazione. In ottemperanza al decreto, il documento comprende una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.

Il P.E.B.A. si configura come uno strumento per la conoscenza e l'analisi del contesto territoriale del comune finalizzato a individuare gli interventi necessari a rendere gli edifici e gli spazi pubblici accessibili al fine di migliorarne la fruibilità da parte di tutti. L'individuazione delle priorità degli interventi e la loro programmazione con la determinazione dei costi costituiscono parte essenziale del P.E.B.A., la cui approvazione permette alle amministrazioni comunali di accedere ai finanziamenti previsti dalla LR 10/2018 all'art. 8, c. da 4 bis a 6 (nelle more dell'attivazione del sistema informativo previsto al c. 4 del medesimo art. 8) per le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche.

arch. Paolo Peronio

1 Quadro normativo di riferimento

- **Direttiva 2001/42/CE** del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- **D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152** Norme in materia ambientale;
- **D. Lgs. 16 gennaio 2008, n.4** Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale;
- **D. Lgs. 29 giugno 2010, n.128** Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n.69;
- **L. R. 6 maggio 2005, n.11** (Legge comunitaria 2004) di attuazione, tra le altre, della direttiva 2001/42/CE. Gli articoli di tale legge riferiti alla VAS (dall'art. 4 al 12) sono stati abrogati dalla L. R. 30 luglio 2009, n.13.
- In Regione Friuli-Venezia Giulia la Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale è normata **dall'articolo 4 della L.R. 5 dicembre 2008, n.16**, modificato ed integrato dalla L.R. 13/2009 e modificato dalla L.R. 17/2010.

2 Criteri di assoggettabilità

2.1 Caratteristiche territorio comunale

Il P.E.B.A. di Lestizza è stato sviluppato su volontà dell'Amministrazione Comunale in quanto si è dimostrata sensibile al tema delle barriere architettoniche e a tutti gli aspetti direttamente connessi. A tal proposito si è voluto redigere il piano in modo da effettuare una corretta analisi dello stato di fatto, interessando l'intero territorio Comunale.

Lestizza è un Comune della pianura friulana che conta 3.677 abitanti (01.01.2022 Istat) ed è composto da sei centri abitati: il capoluogo Lestizza e cinque frazioni, Santa Maria di Sclaunico, Sclaunico, Galleriano, Nespolo e Villacaccia.

Il Comune è situato nel territorio della (ex) provincia di Udine, fa parte degli 11 Comuni componenti il "Medio Friuli" e si estende per circa 34,34 km quadrati, confinando con i Comuni di Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Talmassons, Basiliano, Beriolo e Codroipo.

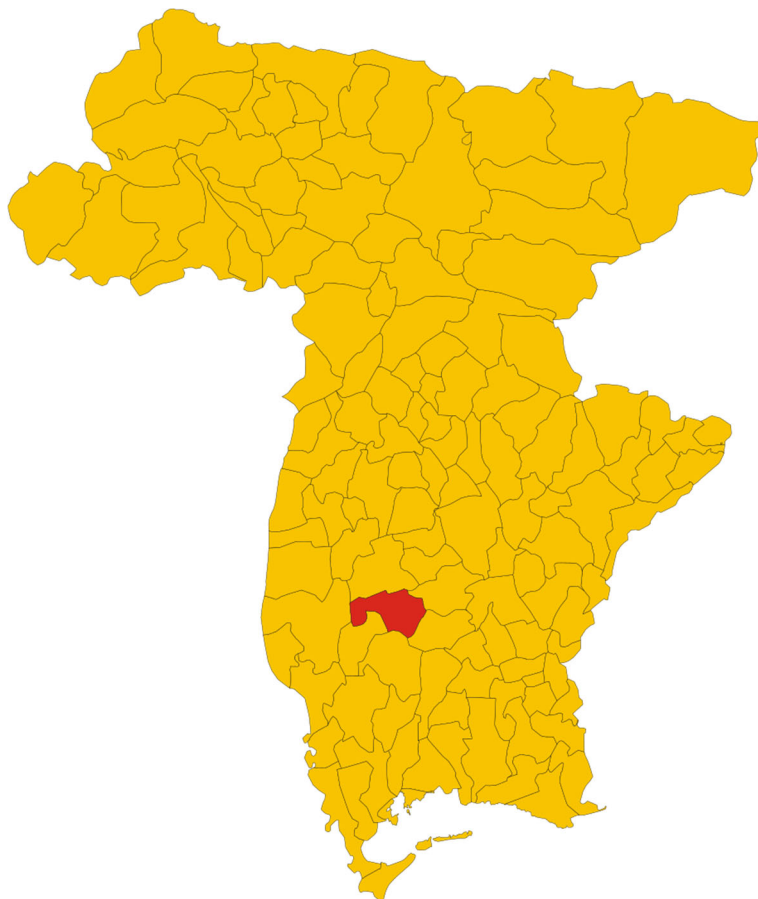


Immagine 01: Individuazione del Comune di Lestizza nell'ex provincia di Udine

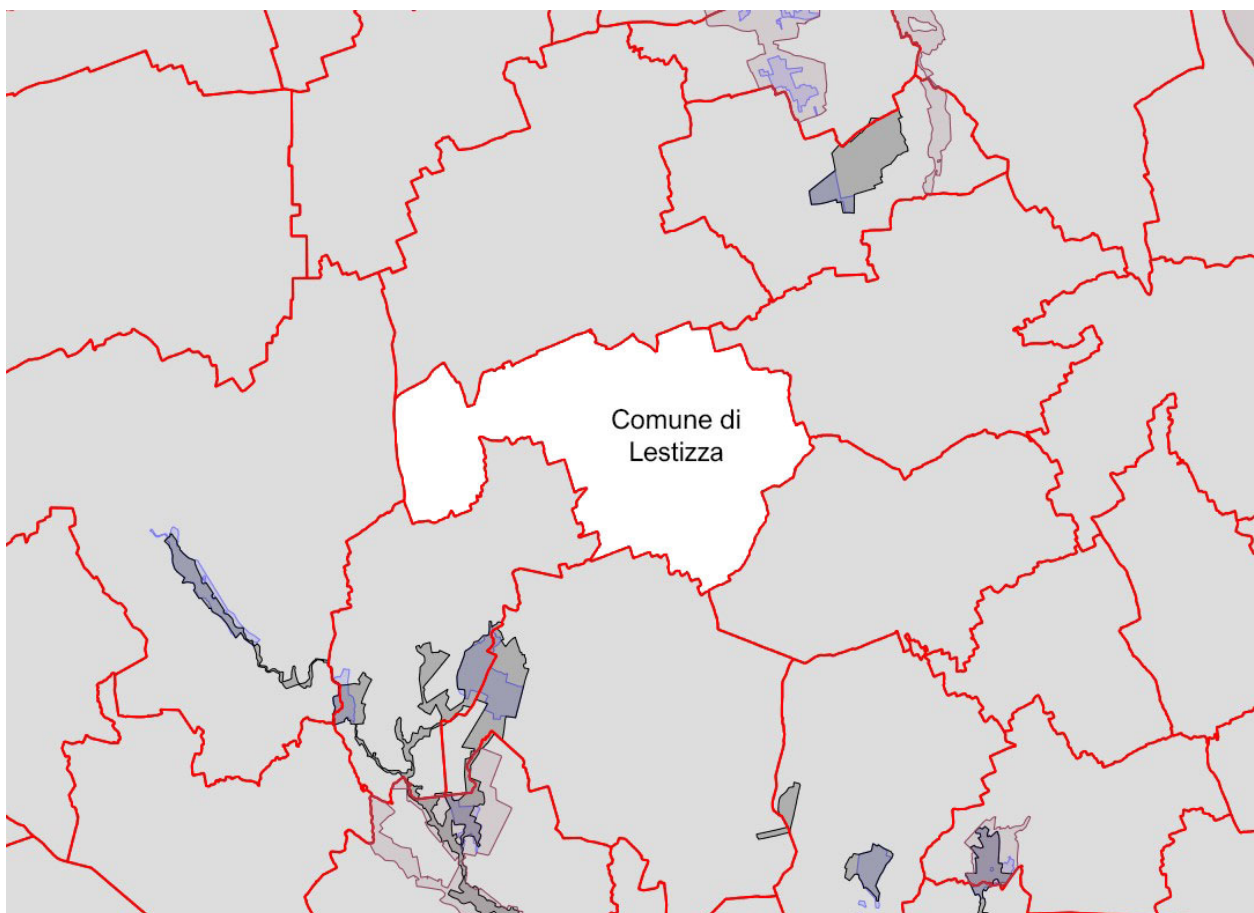
2.2 Vincoli ambientali e paesaggistici

La Rete Natura 2000 è il frutto della direttiva “Uccelli”, adottata nel 1979, e della direttiva “Habitat”, introdotta nel 1992.

La Rete è composta da:

- zone di protezione speciale (ZPS)
- zone speciali di conservazione (ZSC).
- siti di interesse comunitario (SIC)
- siti di interesse comunitario proposti (pSIC)

Come osservabili nel seguente estratto planimetrico, tratto dalla piattaforma IRDAT della Regione FVG e riportante i livelli informativi di tutela ambientali, il territorio comunale non è inoltre interessato dalla presenza di aree di particolare interesse ambientale, sia per quelle appartenenti alla Rete Natura 2000 quali SIC, ZSC, ZPS ai sensi del D.P.R. 357/1997, sia per quanto riguarda i Biotipi.

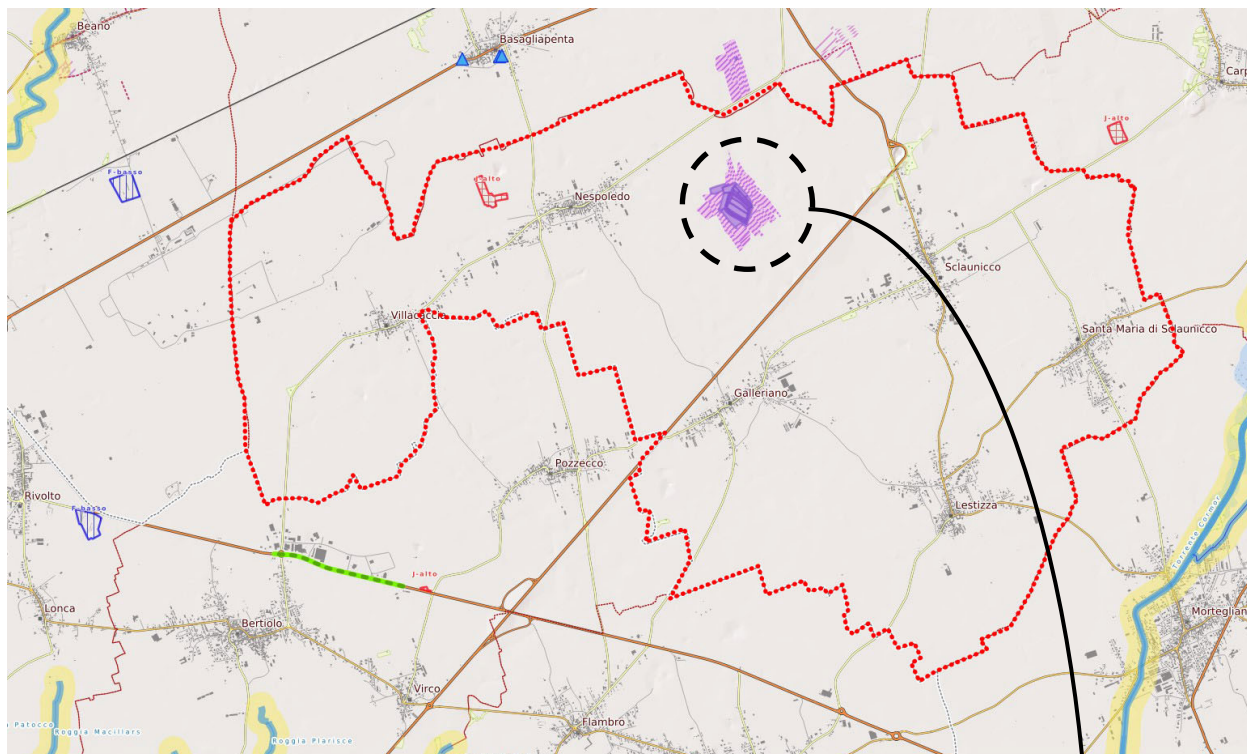


Estratto WebGIS della Regione FVG (IRDAT) - Riportante: siti Natura 2000 (ZPS-ZSC); parchi e riserve naturali; parchi comunali e intercomunali; biotipi.

Si denota la presenza di una vasta area di interesse archeologico denominata Castelliere di Galleriano (V18), sull'area sussiste un vincolo archeologico (ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i. o

legislazione previgente): decreto Direttore Regionale dd. BBCCPP FVG dd.22/09/2014. L'area oggetto di vincolo si trova in un contesto rurale, ben distante dalle aree urbane interessate dagli interventi previsti dal P.E.B.A..

Non si rilevano ulteriori contesti di tutela paesaggistica.



Estratto Piano Paesaggistico della Regione FVG (WebGIS)

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 8 - alta pianura friulana e isontina

Provincia: Udine

Comune: Lestizza

Frazione: Galleriano

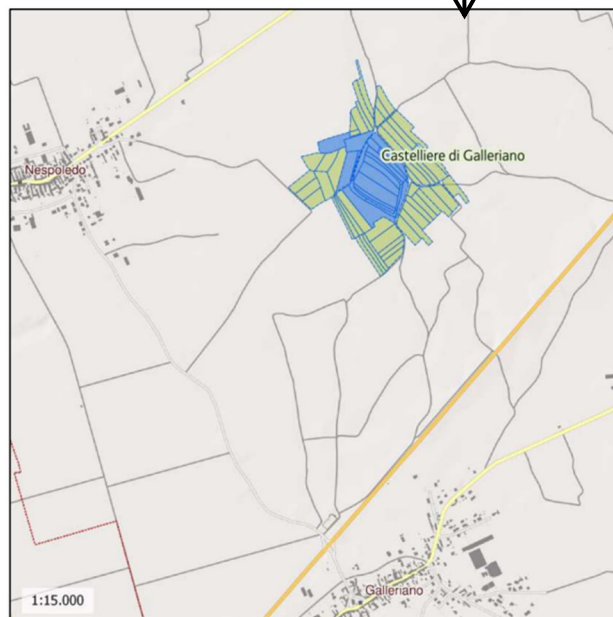
Località: Las Rives

Toponimo: Campo di Galleriano; La Daùr; La Coda

Identificazione catastale:

Rete: 1B

Categoria: 2A



Zona di interesse archeologico e ulteriore contesto

2.3 Ambito di intervento

In accordo con l'Ufficio Tecnico comunale si è concordata la lista di edifici pubblici e di tracciati urbani da prendere in esame. Gli stati evidenziati su mappe tecniche che hanno poi guidato la successiva fase di rilievo. Per identificare in modo univoco ciascun luogo, è stato assegnato un codice composto da una lettera "U" per l'ambito urbano e "E" per l'ambito edilizio, seguita da un numero progressivo (i numeri rispecchiano semplicemente l'ordine con cui si è svolta la campagna di indagine, non è da intendersi come un ordine di importanza o priorità).

L'elenco degli edifici pubblici analizzati è il seguente:

AMBITO EDILIZIO	
Cod.	Edificio pubblico e indirizzo
E01	SEDE MUNICIPALE - Via Roma n°36, Lestizza
E02	SCUOLA ELEMENTARE - Via delle Scuole n°5, Lestizza
E03	SCUOLA MEDIA – AUDITORIUM - PALESTRA - Via delle Scuole n°5, Lestizza
E04	VILLA BELLAVITIS (BIBLIOTECA COMUNALE) - Via Fabris n°4, Lestizza
E05	SCUOLA DELL'INFANZIA - Via Castelliere n°7, Galleriano
E06	CENTRO CIVICO - P.za San Martino n°11, Galleriano
E07	AMBULATORIO - Via Saccomano n°10, Nespoledo
E08	PALESTRA - Via Saccomano n° 10/A, Nespoledo
E09	PALESTRA - Via San Marco n°4, S. Maria di Sclaunicco
E10	SPOGLIATOI CALCIO - Via S. Marco n°4, S. Maria di Sclaunicco
E11	CENTRO CIVICO - Via San Marco n°2, S. Maria di Sclaunicco
E12	SEDI ASSOCIATIVE E PROTEZIONE CIVILE - Via Basiliano n°21, Sclaunicco
E13	CENTRO CIVICO - Via Giovanni da Udine n°10, Villacaccia.

Complessivamente, l'attività di rilievo in ambito urbano ha portato all'analisi di circa **11,21 km** di percorsi, suddivisi nelle diverse frazioni e come riportato nella seguente tabella. La lunghezza indicata corrisponde all'effettiva estensione del percorso pedonale analizzato (comprensivo degli attraversamenti pedonali), così come illustrato nelle tavole di mappatura delle criticità.

AMBITO URBANO			
	Cod.	Strada o piazza	Lunghezza [m]
VILLACACCIA	U01	Via G. da Udine	355
	U02	Piazza XXIV maggio	294
	U03	Via Fiume	354
	U04	Via Nespoledo	348
	U05	Via Pozzecco	20
	U06	Via Fiume (tratto del Cimitero)	23
Tot. Villacaccia			1394
NESPOLEDO	U07	Strada del Cimitero	35
	U08	Via Vittorio Veneto	868
	U09	Piazza Verdi	176
	U10	Via Antoniana	383
	U11	Corte Giuseppe Saccomano	256
Tot. Nespoledo			1.718
SCLAUNICCO	U12	Via Basiliano	390
	U13	Piazza San Valentino	392
	U14	Via San Giovanni Bosco	559
	U15	Via Montenero	115
	U16	Via Sabotino	91
Tot. Sclaunico			1.547
GALLERIANO	U17	Via San Giovanni	635
	U18	Piazza San Martino	524
	U19	Via Trento	86
	U20	Via Gorizia	776
	U21	Via Trieste	315
	U22	Via Castelliere	153
Tot. Galleriano			2.489
S. MARIA DI SCLAUNICCO	U23	Via San Marco	90
	U24	Piazza Assunzione	612
	U25	Via Mortegliano	202
	U26	Via Montello	675
	U27	Via Isonzo	455
Tot. Santa Maria			2.034
LESTIZZA	U28	Via delle Scuole	352
	U29	Via San Giusto	222
	U30	Via Santa Maria	235
	U31	Via Roma	572
	U32	Piazza San Biagio	460
	U33	SP7	25
	U34	Via Nicolò Fabris	94
	U35	Via della Chiesa	70
Tot. Lestizza			2.030
Tot. percorsi analizzati			11.212

2.4 Tipologia di interventi previsti dal P.E.B.A.

Il Piano P.E.B.A. del Comune di Lestizza si configura come intervento di pianificazione, strategico e settoriale, per lo sviluppo del territorio in riferimento al tema dell'accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche nei percorsi e negli edifici di proprietà dell'ente.

Gli interventi previsti sono distribuiti all'interno del territorio analizzato e prevedono principalmente opere fuori terra. Tutte le opere previste in progetto sono ricadenti su percorsi pedonali esistenti e presso gli edifici pubblici. Tutti gli interventi, in ambito urbano e pubblico, sono volti a migliorare la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici.

Gli interventi da eseguirsi sugli edifici pubblici riguardano principalmente opere interne e opere esterne entro le aree di pertinenza degli stessi. Tali interventi sono limitati a interventi edili o impiantistici finalizzati prevalentemente al superamento dei dislivelli, alla realizzazione di servizi igienici accessibili alle persone con disabilità o alla creazione in generale di spazi di dimensioni adeguate per consentire le manovre a chi si muove su sedia a ruote. Non sono previsti pertanto ampliamenti volumetrici o incremento del consumo di suolo.

Nel presente rapporto preliminare, si è scelto pertanto di non considerare la parte relativa agli interventi previsti dal P.E.B.A. sugli edifici, poiché si ritiene che tali interventi non abbiano alcuna rilevanza per quanto riguarda gli impatti sull'ambiente.

Gli interventi previsti dal P.E.B.A. ed oggetto della presente verifica riguardano gli spazi pubblici esterni (strade e piazze), e più nello specifico i percorsi pedonali rappresentati dai marciapiedi, dalle aree pedonali e dagli attraversamenti pedonali, e tutti gli elementi impiantistici, di segnaletica e di arredo che insistono su tali percorsi.

Dal rilievo svolto direttamente sul territorio sono emerse complessivamente n. **603** criticità differenziate nelle tipologie elencate nella seguente tabella. A ciascuna corrispondono degli interventi di eliminazione della criticità stessa, che interessano esclusivamente il tratto di percorso o la criticità puntuale oggetto di adeguamento.

TIPOLOGIE DI CRITICITÀ – AMBITO URBANO

Percorsi esterni

- 1.01 Percorso o marciapiede non presente o inadeguato
- 1.02 Percorso o marciapiede sterrato/inerbito
- 1.03 Restringimento breve o puntuale del percorso (largh. < 90 cm)
- 1.04 Percorso con larghezza inferiore a 90 cm
- 1.05 Percorso non percepibile o privo delimitazioni o elementi di protezione
- 1.06 Percorso con pendenza trasversale superiore a 1% (tolleranza fino a 3%)
- 1.07 Pendenze o gradini dovuti a passo carrabile
- 1.08 Breve rampa di raccordo con pendenza superiore a 15%
- 1.09 Presenza di gradino lungo il percorso (dislivello > 2,5 cm)
- 1.10 Brevi rampe di raccordo non coerenti con il percorso

- 1.11 Percorso con pendenza longitudinale superiore a 5%
- 1.12 Percorso privo di aree per l'inversione di marcia almeno ogni 10 m

Caratteristiche della pavimentazione

- 2.01 Pavimentazione non complanare per sconnessioni, deformazioni o rotture
- 2.02 Pavimentazione non complanare per risalti > 2 mm / giunti > 5 mm

Attraversamenti pedonali

- 3.01 Attraversamento pedonale non presente
- 3.02 Attraversamento pedonale inadeguato o parzialmente accessibile
- 3.03 Segnaletica tattilo-plantare non presente o inadeguata su attraversamento pedonale

Griglie, caditoie e chiusini

- 4.01 Griglie, caditoie o chiusini non complanari alla pavimentazione o rotti
- 4.02 Grigliati con maglie attraversabili da sfera diam. 2 cm

Ostacoli lungo percorso

- 5.01 Ostacolo costituito da elementi di sostegno reti tecnologiche (pali di illuminazione, semaforici...etc)
- 5.02 Ostacolo costituito da elementi di segnaletica verticale
- 5.03 Ostacolo costituito da elementi di arredo urbano
- 5.04 Ostacolo costituito da vegetazione invadente
- 5.05 Ostacoli di altra natura

Parcheggi riservati

- 6.01 Parcheggio riservato non presente
- 6.02 Parcheggio riservato non riconoscibile o non conforme
- 6.03 Parcheggio riservato in posizione sfavorevole

Trasporto pubblico locale

- 7.01 Fermata TPL non conforme

Segnaletica e orientamento

- 8.01 Segnaletica per l'orientamento assente, o inadeguata

Rampe e scale

- 9.01 Rampa o dispositivo per il superamento dislivello non presente
- 9.02 Rampa non accessibile (pendenza > 8%, difetti o vizi progettuali)
- 9.03 Assenza di segnale a pavimento di inizio e fine scala/rampa

3 Verifica di assoggettabilità

Il Piano P.E.B.A. è stato redatto in riferimento e nel rispetto delle normative vigenti, allo scopo di riorganizzare la mobilità e provvedere ad una riqualificazione ambientale all'interno del territorio comunale. È possibile affermare che non vi sono elementi di rischio legati alla tematica ambientale e, laddove dovessero insorgere, si procederà a redigere un apposito piano di risanamento.

La realizzazione degli interventi comporterà senza dubbio un aumento della sicurezza stradale, con un occhio di maggior riguardo alla mobilità lenta e, al contempo, porterà ad un miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei percorsi e degli edifici pubblici.

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA TENENDO CONTO IN PARTICOLARE DEGLI ELEMENTI DI SEGUITO ELENCATI	
In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività. O per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	Il P.E.B.A. interessa solo una parte del territorio comunale – strade principali di attraversamento dei diversi centri urbani ed edifici pubblici. Le soluzioni "tipo" di intervento proposte all'interno del Prontuario degli interventi potranno senz'altro essere riutilizzate in sede di aggiornamento del PEBA, al fine di estendere gli effetti ad un territorio di maggiori dimensioni (sempre all'interno dell'ambito urbano). Le soluzioni proposte potranno inoltre fungere da riferimento anche per altri progetti, future manutenzioni.
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	Il P.E.B.A. definisce modalità di intervento e di gestione degli spazi pubblici che, su indicazione dell'Amministrazione, potrebbero influenzare altri piani, programmi o regolamenti (ad es. P.R.G.C., Regolamento Edilizio, Biciplan).
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. (Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo che comprende lo sviluppo economico delle città, delle comunità che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali, esauribili. L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale. Il tasso di utilizzazione delle risorse rinnovabili non deve essere superiore al	Obiettivo principale del P.E.B.A. è individuare gli elementi sui quali intervenire al fine di migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici urbani per tutte le persone, secondo un'ottica di sviluppo sostenibile delle condizioni di fruibilità degli spazi urbani. Il Piano agisce, pertanto, su elementi inerenti la sostenibilità ambientale favorendo ed agevolando la mobilità lenta, in particolare quella pedonale, considerata alternativa all'impiego di vetture, pubbliche o private, per gli spostamenti in ambito urbano con conseguenti impatti positivi sull'ambiente.

<p>loro tasso di rigenerazione; l'immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell'ambiente non deve superare la capacità di carico dell'ambiente stesso; lo stock di risorse non rinnovabili deve restare costante nel tempo, ecc.)</p>	<p>La creazione di percorsi pedonali privi di barriere e adeguatamente dimensionati e sicuri favorisce in generale la mobilità attiva pedonale con una positiva ricaduta sia sulla salute della popolazione in relazione all'adozione di stili di vita sani, sia in relazione ad una possibile riduzione dell'uso dell'auto privata con i conseguenti benefici anche in termini di inquinamento consumo di risorse e sicurezza stradale.</p>
<p>Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.</p>	<p>Le modifiche apportate dal P.E.B.A. risultano ininfluenti o qualitativamente migliorative riguardo all'impatto sull'ambiente e pertanto non determinano problemi ambientali. Tutti gli interventi manutentivi sono volti al ripristino ed adeguamento dei manufatti esistenti (non si prevede consumo di suolo) senza far scaturire criticità riguardati gli elementi ambientali esistenti.</p>
<p>La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</p>	<p>Il P.E.B.A. non ha impatti rilevanti per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.</p>

<p style="text-align: center;">CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, TENENDO CONTO, IN PARTICOLARE, DEGLI ELEMENTI DI SEGUITO ELENCATI</p>	
<p>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.</p>	<p>Gli effetti introdotti dal P.E.B.A. sono una serie di interventi da attuarsi nel territorio secondo una programmazione temporale che porti alla totale eliminazione delle barriere architettoniche presenti. Per il successo del Piano tali effetti dovrebbero risultare irreversibili.</p>
<p>Carattere cumulativo degli effetti. Al fine di definire i parametri ambientali di riferimento per l'ambito comunale si utilizzano le informazioni disponibili; qualora non fossero disponibili per tutti i dati, si possono utilizzare delle stime.</p>	<p>Gli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni del P.E.B.A. non presentano carattere cumulativo: tali effetti sono di entità trascurabile in quanto interessano aree già urbanizzate in contesto prevalentemente edificato e comunque già destinate dal Piano vigente all'edificazione. Gli interventi di dettaglio risultano migliorativi e senza impatto rispetto al costruito.</p>
<p>Natura transfrontaliera degli effetti.</p>	<p>Il P.E.B.A., per sua natura, non ha incidenze transfrontaliere.</p>

<p>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es.in caso di incendio).</p>	<p>Il P.E.B.A., per sua natura, non implica rischi per la salute umana o per l'ambiente.</p>
<p>Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione interessate).</p>	<p>Il P.E.B.A. non produce effetti su aspetti geografici mentre incide sulla qualità della vita nello spazio urbano da parte di tutte le persone (persone con disabilità fisica, sensoriale o intellettiva, anziani, bambini, uomini e donne con difficoltà deambulatorie temporanee, etc...), avendo come obiettivo specifico il miglioramento della fruizione degli spazi pubblici e l'incremento della sicurezza della mobilità pedonale.</p>
<p>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; - dell'utilizzo intensivo del suolo. 	<p>Le modifiche proposte dal P.E.B.A. non influiscono su aree con presenza di particolari caratteristiche naturali o di qualità ambientale e/o culturale.</p> <p>Le modifiche apportate con il P.E.B.A. non influiscono sul superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.</p> <p>L'area di intervento comprende anche aree soggette ai vincoli di tutela previsti dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, per le quali però non sono previste trasformazioni a seguito dell'adozione del P.E.B.A. Le schede delle criticità riportano l'indicazione di tale vincolo e rimandano per le successive fasi attuative ad un coinvolgimento della Soprintendenza.</p> <p>Il P.E.B.A. non incide sul regime idraulico.</p> <p>Il P.E.B.A. prevede per alcuni interventi di allargamento del percorso pedonale con conseguente restringimento della sede carrabile. Analizzati i flussi di traffico sui tratti interessati, si po' affermare che non risultano costituire un significativo aggravio alla viabilità pubblica.</p> <p>Il P.E.B.A. non incide sulla qualità acustica.</p>
<p>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</p>	<p>Il P.E.B.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non interessa habitat di valore naturalistico a livello comunitario (rete Natura 2000); - non interessa Prati Stabili di cui alla L.R. 9/2005;

	<ul style="list-style-type: none">- non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti;- non introduce novità rispetto agli interventi già programmati.
--	--

4 Conclusioni

Alla luce di quanto è stato esplicitato nel presente scritto è possibile affermare che il “Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche – P.E.B.A.” del Comune di Lestizza:

- Non introduce nella pianificazione fattori che possono alterare negativamente le condizioni sullo stato dell’ambiente;
- Non introduce azioni volte alla produzione di inquinamento e/o disturbi ambientali tali da incidere sulle condizioni dell’ambiente;
- Non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti;
- Gli interventi ammessi con il P.E.B.A. non rientrano tra quelli elencati negli allegati II, III e IV del D. Lgs. 04/2008 e s.m.i. (che sostituisce integralmente quanto disposto dalla parte II del D. Lgs. 152/2006 e relativi allegati) per i quali è obbligatoria la procedura a VAS;
- Le aree interessate dal P.E.B.A. sono già interessate da intensiva edificazione/infrastrutturazione;
- Non si ravvisano significativi impatti sulle componenti ambientali e nemmeno interferenze con la Rete dei siti di Natura 2000;

Conseguentemente alle valutazioni presenti all’interno di questa relazione ed in ottemperanza alla normativa vigente, **si può concludere che gli interventi pianificati e previsti dal P.E.B.A. non producono effetti negativi tali da modificare l’ambiente nel suo complesso.**

Alla luce di dette considerazioni, si ritiene che il P.E.B.A. del Comune di Lestizza NON debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS.